

DI ALI

non ha più respiri
a pioggia di sguardi
a lumi rossi d'oriente

la stanza che muta
di echi muore bianca

nell'aurora ricolma
sangue e parola sgorga e
dal guscio ninfale di ali

una falena si allarga ferale
in luce di echi a sciame
come di foglie un fruscio

sulla carta rimbomba
di silenzio nel vuoto
un nero frastuono.